

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 45-5476

Approvazione dello schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano", ai sensi del Decreto Ministeriale 1 aprile 2015 e della DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di MEMC Electronic Materials S.p.A.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Visto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- in particolare l'art. 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva e l'art. l'articolo 2, comma 1, lettera c) che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" con la quale la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la DGR n. 15-1181 del 16 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) n. 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;

- la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota “Ref. Ares(2016) 2631023 - 07/06/2016” con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 21-2941 del 22/02/2016, che approva la scheda di misura Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca”, stabilendo di assumere, nell’ambito della misura in oggetto, e a valere sulla dotazione complessiva prevista, due canali di accesso ai finanziamenti e di selezione delle istanze, in entrambi i casi di tipo valutativo negoziale a sportello: uno, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, di cui al DM 1 aprile 2015, ed uno da attivarsi in conformità con la scheda di misura ivi approvata;
- la legge regionale n. 6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Dato atto che:

- con nota trasmessa via PEC in data 19 gennaio 2017, la società MEMC Electronic Materials S.p.A. ha presentato, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, la proposta progettuale finalizzata a realizzare un significativo avanzamento tecnologico dell’attività produttiva dei siti di Merano (BZ) e Novara (NO) relativo ad un programma di R&S per lo “sviluppo di nuovi prodotti a matrice silicio monocristallino”, con applicazioni prevalenti al mondo automotive, ai sensi del DM 1 aprile 2015 e della Circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015;
- il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto ad acquisire una valutazione preliminare sulla proposta progettuale di cui sopra, funzionale al passaggio ad una fase successiva della procedura comportante la predisposizione da parte della Società di progetto di dettaglio che sarà sottoposto ad una successiva valutazione in vista della conclusiva concessione del finanziamento;
- a seguito di un incontro in data 17 maggio 2017, presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (MISE) tra Ministero, Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano e la Società si sono condivisi obiettivi e finalità dell’iniziativa, nonché la necessità di acquisire alcune indicazioni e chiarimenti che hanno originato le note integrative trasmesse via PEC al MISE in data 24/5/2017 e 7/6/2017;
- è stato condiviso, altresì, da parte di tutti i soggetti coinvolti, l’interesse all’iniziativa che operativamente si è tradotto mediante l’individuazione di idonei strumenti a sostegno del programma articolato di interventi – che prevede inoltre da parte della suddetta società MEMC Electronic Materials S.p.A. un più ampio programma di espansione di attività nei siti produttivi coinvolti con un investimento a valle, con risorse proprie, pari a 50.000.000,00 di euro di cui 41 ME a Novara (NO) e 9 ME a Merano (BZ).

Valutata l’opportunità, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico, di procedere direttamente mediante Accordo di Programma, la cui bozza è stata ampiamente condivisa e i cui contenuti stabiliti congiuntamente, ciascuno per la propria competenza, senza sottoscrizione di un Protocollo di Intesa preliminare, al fine di velocizzare l’iter complessivo della procedura in considerazione di un numero limitato delle Amministrazioni coinvolte.

Dato inoltre atto che:

- il Piano di Impresa di MEMC Electronic Materials S.P.A. prevede un programma di R&S di 9.807.000,00 di cui 5.819.000,00 euro ricadenti sul sito di Novara (NO) e 3.988.000,00 euro sul sito di Merano (BZ);
- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell’azienda, ricadente sul territorio piemontese, previsto in 5.819.000,00 euro, l’agevolazione pubblica

totale ammonta a € 1.542.050,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:

- il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 1 aprile 2015 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento nella forma contributo alla spesa pari a euro 1.961.400,00, ripartito in 1.163.800,00 per la parte novarese e 797.600,00 per la parte di Merano;
 - in applicazione dei massimali di agevolazione previsti dalla citata DGR n. 21-2941 del 22.02.2016, il contributo regionale è di euro 378.250,00 a titolo di contributo alla spesa;
 - la Provincia Autonoma di Bolzano contribuirà con un ammontare addizionale di 259.200,00 euro, a valere su risorse del Bilancio della Provincia;
- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dal Decreto generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, citato in premessa, ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di finanziamento regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
 - l'Accordo di Programma ha scadenza il 31/12/2020, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti ai fondi di finanziamento del presente atto e che le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare, ai sensi della DGR 21-2941 del 22/2/2016, lo schema di Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte" allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa di MEMC Electronic Materials S.p.A. che prevede di attivare, presso il sito produttivo di Novara, un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale destinato in particolare allo "sviluppo di nuovi prodotti a matrice silicio monocristallino", con applicazioni prevalenti al mondo automotive;
- demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano, al Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell'azienda, ricadente in particolare sul territorio piemontese, previsto in 5.819.000,00 euro, l'agevolazione pubblica totale ammonta a €1.542.050,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:
 - 1.163.800,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del il Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;
 - 378.250,00 di euro di compartecipazione della Regione Piemonte, a valere sulla misura I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa;
- stabilire che

- la compartecipazione della Regione Piemonte pari a € 378.250,00 trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate per l'attuazione dell'Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" del POR FESR 2014/20;
 - alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) - per € 226.950,00 a valere sull'annualità 2017, € 151.300,00 sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 215100 – 215101 – 215102 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
 - la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata diversamente sulle annualità;
 - la concessione dell'agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato da MEMC Electronic Materials S.p.A.;
- disporre che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, e preliminarmente alla concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall'articolo 4, comma 3, e secondo le modalità di cui all'articolo 6, lettera d) dell'Accordo stesso;
 - dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la DGR. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e che risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
 - di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
 - demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale, anche in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione del suddetto Accordo di Programma.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" e ai sensi dell'art. 22. (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014,

- di approvare, ai sensi della DGR 21-2941 del 22/2/2016, lo schema di Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte" allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa di MEMC Electronic Materials S.p.A. che prevede di attivare, presso il sito produttivo di Novara, un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale destinato in particolare allo "sviluppo di nuovi prodotti a matrice silicio monocristallino", con applicazioni prevalenti al mondo automotive;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano, al Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- di dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell'azienda, ricadente in particolare sul territorio piemontese, previsto in 5.819.000,00 euro, l'agevolazione pubblica totale ammonta a €1.542.050,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:
 - 1.163.800,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del il Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;
 - 378.250,00 di euro di compartecipazione della Regione Piemonte, a valere sulla misura I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa;
- di stabilire che
 - la compartecipazione della Regione Piemonte pari a € 378.250,00 trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate per l'attuazione dell'Azione I.1b.1.1. "Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" del POR FESR 2014/20;
 - alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) - per € 226.950,00 a valere sull'annualità 2017, € 151.300,00 sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 215100 – 215101 – 215102 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
 - la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata diversamente sulle annualità;
 - che la concessione dell'agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato da MEMC Electronic Materials S.p.A.;
- di disporre che detta somma sarà trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, e preliminarmente alla concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall'articolo 4, comma 3, e secondo le modalità di cui all'articolo 6, lettera d) dell'Accordo stesso;
- di dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la DGR. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e

che risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;

- di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale, anche in qualità di Autorità di Gestione, di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione del suddetto Accordo di Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23 lettera d) del dlgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PIEMONTE

E

LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il settore della microelettronica gioca un ruolo di fondamentale importanza, nell'agenda europea, per l'avanzamento tecnologico dei sistemi di produzione, per il miglioramento delle performance qualitative e della competitività delle imprese - principalmente di quelle operanti nei settori *high tech* - e per la valorizzazione delle opportunità di cross-fertilizzazione e sinergia tra formazione, ricerca e sviluppo industriale.

La Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI), tenendo conto degli indirizzi europei, in particolare delle sfide della società di Horizon 2020, individua tra le aree tematiche nazionali quella relativa all'area "Fabbrica intelligente", che rappresenta un ambito di attività strategico per la competitività del sistema manifatturiero italiano. In questo scenario un ruolo strategico viene riconosciuto al comparto della microelettronica ed allo sviluppo di tecniche e metodologie funzionali all'integrazione eterogenea di tecnologie meccaniche con sistemi elettronici (sistemi integrati), con particolare riferimento alla progettazione e alla realizzazione di circuiti elettronici integrati o di sistemi elettronici ibridi assemblati a livello di *package* anche attraverso *l'additive manufacturing* (microsistemi) dotati di funzionalità sensoriali abbinate a capacità di elaborazione del segnale.

La Società MEMC Electronic Materials SpA, appartenente al gruppo multinazionale Sunedison Semiconductors Limited recentemente acquisito dal Gruppo GlobalWafer (Taiwan), è un'impresa leader a livello mondiale nella progettazione e realizzazione di fette di silicio monocristallino per uso microelettronico. In Italia è presente con due stabilimenti che operano ad integrazione verticale dal 1974, articolati nella crescita di monocristalli di silicio a Merano (BZ) e nella progettazione e produzione di fette lucidate ed epitassiate a Novara. Le fette di

silicio sono progettate, prodotte e ottimizzate in funzione della loro applicazione finale e sostanzialmente rappresentano la “piattaforma” sulla quale vengono costruiti i circuiti integrati per le più disparate applicazioni quali dispositivi analogici, discreti, memorie, microprocessori, dispositivi di potenza, microelettromeccanici e per l'*automotive*.

MEMC Spa, in presenza di agevolazioni a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, prevede di poter cogliere l'opportunità di sviluppare i propri siti produttivi di Novara e Merano (BZ) e di investire nella ricerca e sviluppo di tre nuovi prodotti a matrice silicio-cristallino:

1. fette di silicio ad elevata conducibilità con drogaggio con Arsenico e Fosforo Rosso che permette di ottenere resistività (resistenza specifica del materiale) anche inferiori al 1 milliohm.cm;
2. fette di Silicio (Donor ed Handle) che permettono la realizzazione di cosiddette fette Silicon on Insulator (SOI) presso un altro stabilimento del Gruppo;
3. fette di Silicio a bassa conducibilità con drogaggio Boro che permettono di ottenere resistività (resistenza specifica del materiale) superiori ai 100 Ohm.cm.

Il duplice obiettivo della società è quello, da un lato, di allargare il proprio portafoglio di prodotti e clienti, rivolgendosi a produttori di dispositivi che operano su licenza ed a società che curano la fase di progettazione con metodologia *FabLess*, dall'altro, di rafforzare la propria leadership nell'attuale mercato di riferimento, rappresentato dai costruttori di dispositivi semiconduttori quali STMicroelectronics, Infineon ed NXP dei quali è già il principale fornitore.

A tal fine, la Società si impegna a promuovere un più ampio programma di investimento con mezzi propri, del valore complessivo di circa 50 milioni di euro, sotto forma sia di apporto di capitali che di attrezzature e impianti, finalizzato all'installazione di nuove linee di produzione a Merano e all'espansione dello stabilimento di Novara, nell'ottica di fornire nuovi tipi di applicazioni rispetto a quelli esistenti in particolare a clienti USA e FAR EAST.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie

Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 settembre 2013, n. 228, recante l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020", e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 25 luglio 2014, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, che ha destinato 80 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c) del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 28 settembre 2016 al n.2443, con il quale è stata integrata la dotazione finanziaria

dell'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 di ulteriori 80 milioni di euro;

- la circolare direttoriale 4 dicembre 2015, n. 94947, con la quale sono state fornite indicazioni di dettaglio per l'attuazione degli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 e, in particolare, è stata definita la struttura del piano d'impresa che i soggetti interessati devono presentare ai fini dell'accesso alle agevolazioni;
- la circolare direttoriale 23 settembre 2016, n. 89075, con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni concernenti le procedure per la valutazione e la gestione delle proposte progettuali presentate a valere sull'intervento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la DGR n. 15-1181 del 16 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) n. 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;

- la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota “Ref. Ares(2016) 2631023 - 07/06/2016” con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento di S3 della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 21-2941 del 22/2/2016, che approva la scheda di misura “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Azione I.1b.1.1. del POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte - che si propone di sostenere progetti complessi di ricerca e sviluppo capaci di attivare processi che connettano la ricerca e i relativi risultati con la rispettiva valorizzazione economica e industrializzazione, concretizzando le conoscenze generate, riducendo il time to market e favorendo il trasferimento delle idee innovative in nuovi prodotti e processi capaci di generare rilevanti ricadute per le imprese e/o per il territorio in termini di competitività, crescita e occupazione; in particolare, nell’ambito della presente misura, la Regione ha stabilito di voler attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane e/o europee, e nello specifico con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e Sviluppo nell’ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
- la DD n. 399 del 8/7/2016 del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale della Regione Piemonte che, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, approva il bando a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Azione I.1b.1.1. “Valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca” (“IR2” - I Erre Quadro) che definisce regole di accesso alle agevolazioni, anche per i progetti presentati a valere sulla procedura nazionale del Fondo Crescita Sostenibile, detenuti

dalle candidature con ricadute sul territorio della Regione Piemonte; si richiama qui in particolare l'obbligo da parte dei proponenti di attivare, connesso al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo, un programma di formazione a favore di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato;

- la legge provinciale per la “Ricerca e l’Innovazione” della Provincia Autonoma di Bolzano del 13.12.2006, n. 14, art. 10, che disciplina gli interventi finanziari della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno della ricerca e dell’innovazione;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 511 del 5 maggio 2015 (“Ricerca e l’Innovazione”), che approva i criteri di attuazione della suddetta legge provinciale;
- la nota trasmessa via PEC in data 20 gennaio 2017 con la quale la società MEMC Spa ha trasmesso la Proposta progettuale, ai sensi del DM 1 aprile 2015 e della circolare n. 94947 del 4 dicembre 2015, a valere sulle risorse del Fondo crescita sostenibile, per investimenti in ricerca e sviluppo, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Novara e Merano (BZ), per un importo previsto di euro 9.807.000,00;
- l’ulteriore nota del 29 maggio 2017, trasmessa per PEC in data 8 giugno 2017 con la quale l’impresa ha fornito le precisazioni richieste nel corso dell’incontro del 17 maggio 2017;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Bolzano giudicano gli interventi previsti dal programma di interventi presentato dalla società MEMC Spa pienamente coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti nell'ambito delle rispettive linee programmatiche in materia di ricerca, innovazione e sviluppo locale;
- in data 5 aprile 2017 è stata acquisita la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile);

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2016, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società MEMC Spa, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico si impegna, stipulando il presente Accordo, a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalla società MEMC Spa, concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.961.400,00;
- con delibera n° ... del ..., la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio regionale, un importo pari a Euro 378.250,00, superiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'art. 2, comma 1, lett. c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
- con delibera n° ... del ..., la Giunta della provincia autonoma di Bolzano ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo ricadenti nel territorio regionale, un importo pari a Euro 259.000,00 superiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica, come previsto all'art. 2, comma 1, lett. c) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Bolzano (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Bolzano si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo promosso dalla società MEMC Spa, da realizzare presso le unità produttive ubicate nel territorio della regione Piemonte e della provincia autonoma di Bolzano, finalizzato alla messa a punto di tecnologie innovative e descritto nella Proposta progettuale del 20 gennaio 2017, come integrata con nota del 29 maggio 2017.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata: a) alla presentazione della domanda da parte della società MEMC Spa, secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1; b) alla valutazione del progetto di ricerca e sviluppo, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013 e dal Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 6, comma 1, lett. d).
3. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale massima dei costi ammissibili pari al 35% per ricerca industriale e il 25% per sviluppo sperimentale, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014.

4. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30 per cento del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 1 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014 citato nelle premesse.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società MEMC Spa, ed alla successiva gestione del progetto approvato.
2. Per quanto di competenza della Regione Piemonte e della Provincia autonoma di Bolzano, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.807.000,00 e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.598.850,00 (*duemilionicinquecentonovantottomilaottocentocinquanta*) secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento <i>“Il silicio per nuove applicazioni di microelettronica in Italia: continuità ed innovazione”</i>		Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile (Euro)	Copertura (Euro)		
				MiSE	Regione Piemonte	Provincia autonoma di Bolzano
Novara	Ricerca industriale	873.000,00	305.550,00	174.600,00	130.950,00	0,00

	Sviluppo sperimentale	4.946.000,00	1.236.500,00	989.200,00	247.300,00	0,00
	Totale 1	5.819.000,00	<i>!Errore di sintassi,),00</i>	1.163.800,00	378.250,00	0,00
Merano	Ricerca industriale	598.000,00	209.300,00	119.600,00	0,00	89.700,00
	Sviluppo sperimentale	3.390.000,00	847.500,00	678.000,00	0,00	169.500,00
	Totale 2	3.988.000,00	1.056.800,00	797.600,00	0,00	259.200,00
Totale		9.807.000,00	2.598.850,00	1.961.400,00	378.250,00	259.200,00

Agevolazione pari al 35% per i costi di ricerca e 25 % per i costi di sviluppo, così ripartita:

- Mise: 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa
 - Regione Piemonte: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa
 - Provincia Autonoma di Bolzano: 15% addizionali per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa
4. Fermi restando gli importi massimi previsti a carico dei soggetti pubblici e le percentuali del contributo sopra richiamate, la ripartizione dei costi fra le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale può essere variata a seguito della valutazione del Soggetto gestore di cui all'articolo 4, comma 1, e le agevolazioni concedibili varieranno di conseguenza.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le imprese decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto.
2. Le Parti del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato le imprese beneficiarie riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in

misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali dei progetti agevolati nell'ambito dell'Accordo.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 7;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare la Regione Piemonte e la Provincia autonoma di Bolzano si impegnano a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza successivamente all'approvazione dei progetti di ricerca e sviluppo con le seguenti modalità:
 - 60% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
 - 40% sulla base dei fabbisogni prevedibili evidenziati del Gestore del Fondo crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
 - e) il Ministero dello sviluppo economico (ed il Soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere nei confronti della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;

f) il Ministero dello sviluppo economico, infine, garantisce che la propria quota di partecipazione pubblica alla spesa, con riferimento ai costi sostenuti nel sito di Novara, possa essere utilizzata dalla Regione Piemonte ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020. Tale impegno presuppone che il Soggetto gestore di cui all'articolo 4, comma 1, adottati, per la quota finanziaria di partecipazione del Ministero dello sviluppo economico, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da tre persone, di cui una designata dalla Direzione Generale Incentivi alle Imprese, una dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, una dalla Regione Piemonte e una della Provincia autonoma di Bolzano. Alle riunioni del Comitato può essere invitata a partecipare l'impresa MEMC Spa.
2. Il Comitato ha il compito di:
 - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31/12/2020 ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione delle Parti\del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 7, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Carlo Sappino

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale della politica industriale

Stefano Firpo

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

Giuliana Fenu

Provincia autonoma di Bolzano

(Direttore di Ripartizione della Ripartizione Ricerca, innovazione e Università

Maurizio Bergamini Riccobon
